

Mendrisio, 5 aprile 2011

INTERROGAZIONE

**RIPARI FONICI A CAPOLAGO: NECESSARIA CHIAREZZA DI FRONTE
ALL'ENNESIMA OPERA URBANISTICA INVASIVA PER IL PAESAGGIO TICINESE**

Le sorprese non mancano mai in tema di tutela del territorio e protezione del paesaggio. Dopo (permettetemi il termine) lo scempio a livello paesaggistico dei ripari sulla N2 a Bissone, i tecnici confederati, in questo caso delle FFS, parrebbero aver mutato il progetto dei ripari fonici sulla Tratta Capolago-Mendrisio, in specie sulla tratta a lago. Al contrario dei progetti iniziali, la vista sul golfo è stata irrimediabilmente compromessa: sta infatti venendo eretto un vero e proprio muro di 2 metri tra la ferrovia, la strada Cantonale e le case antistante, direttamente sul Golfo del lago Ceresio. La cittadinanza di Capolago, si ritrova a dover convivere con un'opera altamente invasiva e antiestetica nel suo complesso (considerando il tratto in questione) mentre nella Svizzera interna si sono progettati e costruiti ripari fonici integrati col territorio e il paesaggio.

In breve, in data 14 febbraio 2011 ho contattato sia l'Ufficio Tecnico che i responsabili FFS infrastruttura, i quali hanno confermato che i ripari in zona Lago a Capolago sarebbero stati in parte di vetro, permettendo così di mantenere la vista e di integrare gli stessi con il paesaggio. Secondo le informazioni in mio possesso, il Municipio di Mendrisio e l'Ufficio Tecnico erano a conoscenza che il progetto avrebbe rispettato i canoni menzionati pocanzi e che le autovetture in transito sarebbero riuscite a godere della vista sul golfo e sul San Giorgio, patrimonio dell'UNESCO. (in pratica la parte fonoassorbente avrebbe dovuto terminare all'altezza del finestrino di una normale autovettura).

Ricordo che Riva San Vitale aveva fatto una richiesta in tal senso, come nel caso dell'autostrada.



Nelle ultime settimane sono stati posati i primi 100 metri di ripari, di colore grigio, antiestetici e non integrati col paesaggio, con enorme stupore di tutte le parti in causa, ben più alti del previsto.

Il Dipartimento del Territorio si è dimostrato totalmente assente di fronte a quanto sta accadendo malgrado si stia parlando di un'opera significativa per il nostro paesaggio, lasciando carta bianca ai tecnici confederati. Giusto chiedersi quando attendersi una presa di posizione da parte degli uffici competenti. Mi auspico non ad opera ultimata.

Se a Chiasso, per i ripari sull'autostrada, è stato usato il vetro come materiale fonoassorbente, la legittima questione da porsi è come mai su una tratta ad alto valore paesaggistico si sia eretto un muro di ferro dell'altezza di oltre 2 metri, non integrato con il paesaggio.

Malgrado l'opera sia di competenza delle FFS, reputo che le autorità debbano intervenire urgentemente per mediare una soluzione. All'opposto, quest'opera non sarebbe altro che la prova di un' insensibilità, oltre che nei confronti dei contribuenti e dei cittadini del quartiere di Capolago, per il territorio e il paesaggio.

Considerato quanto espresso pocanzi, avvalendomi dei poteri conferitemi dalla LOC e dal Regolamento Comunale, chiedo al lodevole Municipio quanto segue:

- 1) Il progetto in fase di realizzazione sulla tratta Mendrisio - Capolago corrisponde ai progetti iniziali presentati al Municipio e all'Ufficio Tecnico?
- 2) Il Dipartimento del Territorio ha preso contatto con l'Ufficio Tecnico? I tecnici delle FFS hanno informato le autorità competenti? Il progetto è stato approvato conformemente alle procedure edilizie in materia e di tutela del paesaggio?
- 3) Il Municipio intende far sospendere i lavori per poter trovare una soluzione più consona alla protezione del paesaggio e del territorio?
- 4) A conoscenza del Municipio, il Comune di Riva San Vitale, che aveva richiesto i ripari in materiale trasparente per l'autostrada, ha inoltrato una richiesta simile anche per questo progetto?

Con stima,

Giovanni Poloni, Consigliere Comunale PLR Mendrisio.